

# REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO INTERREGIONALE EMILIA-ROMAGNA E TOSCANA

*del 6 maggio 2017*

*che stabilisce la composizione e le competenze del  
Comitato Interregionale Emilia-Romagna e Toscana*

IL COMITATO INTERREGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA E TOSCANA,

visto lo Statuto dell'Associazione  
Culturale M.E.P. Italia,

visto il parere del Presidente di M.E.P.  
Italia,

visto il parere della Dirigente della  
Scuola Capofila della Rete di Scuole  
M.E.P. di Emilia-Romagna e Toscana,

visto il parere dei Docenti Referenti  
della Rete di Scuole M.E.P. di  
Emilia-Romagna e Toscana,

visto il parere del Referente per  
l'Emilia-Romagna e Toscana nel  
Consiglio Direttivo di M.E.P. Italia,

visto il parere dei Membri del Comitato  
Giovani Emilia-Romagna e Toscana,

visto il parere dei Referenti Scolastici e  
Locali dell'area Emilia-Romagna e  
Toscana,

considerando quanto segue:

- (1) L'inderogabile necessità di  
riorganizzazione all'interno del

Comitato Giovani Emilia-Romagna  
e Toscana al fine di rispondere ai  
cambiamenti di natura strutturale  
che il M.E.P. ha dovuto affrontare in  
qualità di Ente stipulante  
Convenzioni di Alternanza  
Scuola-Lavoro con le Scuole.

- (2) L'esigenza di apportare una serie  
di modifiche sostanziali per ragioni  
di chiarezza e funzionalità interna.

- (3) La volontà di garantire una solida  
cooperazione nell'ambito del  
Progetto M.E.P. all'interno della  
Rete di Scuole M.E.P. di  
Emilia-Romagna e Toscana.

- (4) L'intento di creare solidi e definiti  
punti di riferimento all'interno delle  
realità scolastiche e locali.

- (5) Il desiderio di trasmettere in modo  
continuativo le esperienze  
acquisite durante l'organizzazione  
delle varie Sessioni ai futuri  
membri.

ADOTTA IL SEGUENTE  
REGOLAMENTO INTERNO:

## TITOLO I COMITATO INTERREGIONALE

### *Articolo 1*

#### **Composizione del comitato**

Il Comitato Interregionale Emilia-Romagna e Toscana si compone di Referenti Scolastici, Referenti Locali, Consiglieri e Presidente del Comitato.

### *Articolo 2*

#### **Funzioni del Comitato**

Il Comitato Interregionale Emilia-Romagna e Toscana ha funzione di coordinamento di tutte le attività svolte nelle Aree Locali di cui all'art. 3 e di supporto e consulenza alla Rete di Scuole nell'organizzazione delle Sessioni Locali e della Sessione Regionale ai sensi dell'art. 2 comma f dello Statuto dell'Associazione Culturale M.E.P. Italia.

### *Articolo 3*

#### **Ambito di applicazione territoriale**

Il Comitato, ai fini delle nomine di funzionali figure di riferimento di cui all'art. 8, ritiene la Rete di Scuole divisa nelle Aree Locali identificate dalla Lettera di Programmazione Annuale di cui all'art. 20.

## TITOLO II ORGANIGRAMMA

### *Articolo 7*

#### **Referenti Scolastici**

I Referenti Scolastici vengono individuati con carica annuale per ogni Istituto Superiore della Rete tra gli Studenti del quinto anno ed eletti attraverso modalità democratiche dai

partecipanti al progetto dell'Istituto Superiore stesso. Questi svolgono funzione di:

- a. supporto al Docente Referente;
- b. trasmissione delle decisioni prese dal Comitato ai partecipanti al progetto dell'Istituto Superiore di appartenenza;
- c. promozione del progetto M.E.P. nell'Istituto Superiore di appartenenza;
- d. supporto nell'organizzazione, ove presente, della Sessione Scolastica in collaborazione con il Referente Locale;
- e. supporto nell'organizzazione, ove presente, della Sessione Locale in collaborazione con il Referente Locale.

### *Articolo 8*

#### **Referenti Locali**

I Referenti Locali vengono individuati con carica annuale per ogni Area Locale della Rete tra i neo-diplomati negli Istituti Superiori appartenenti alle stesse ed eletti attraverso modalità democratiche dai partecipanti al progetto delle stesse. Questi svolgono funzione di:

- a. coordinamento tra gli Istituti Superiori dell'Area Locale di appartenenza;
- b. supporto nell'organizzazione della Sessione Scolastica ove presente;
- c. supporto nell'organizzazione della Sessione Locale ove presente;
- d. supporto nell'organizzazione della Sessione Regionale in

- veste di Membri dello Staff e in collaborazione con i Consiglieri;
- e. Tutor Esterno per l'Alternanza Scuola-Lavoro negli Istituti Superiori dell'area di appartenenza.

#### *Articolo 9*

##### **Consiglieri**

I partecipanti al progetto M.E.P. diplomati da un anno presso uno degli Istituti Superiori della Rete possono presentare la propria candidatura al ruolo di nuovi Consiglieri. La candidatura viene esaminata dai Consiglieri preesistenti tenendo conto delle qualità professionali e dell'aiuto apportato per la realizzazione degli scopi sociali (di cui all'art. 2 dello Statuto dell'Associazione Culturale M.E.P. Italia) dei candidati. Nel caso di voto favorevole da parte di tutti i Consiglieri, inclusi quelli con mandato in scadenza, la candidatura viene trasmessa al Presidente del Comitato che procede con la nomina dei candidati al ruolo di Consiglieri. La carica di Consigliere richiede un rinnovo a cadenza biennale votato da tutti gli altri Consiglieri, compresi quelli con mandato in scadenza.

I compiti di questi si articolano nelle funzioni di:

- a. riferimento e coordinamento all'interno della Rete Regionale;
- b. autorizzazione della candidatura di Referenti Scolastici e Locali non aventi i requisiti predisposti dal regolamento ove ve ne fosse necessità;

- c. stesura della Lettera di Programmazione Annuale di cui all'art 20;
- d. deliberazione del Protocollo Procedurale di cui all'art. 21.

#### *Articolo 10*

##### **Presidente del Comitato**

Il Presidente del Comitato Interregionale è eletto tra i Consiglieri da tutti i membri del Comitato Interregionale durante l'Assemblea Ordinaria. La carica di Presidente, che non sostituisce ma si sovrappone a quella di Consigliere, è di durata biennale e può cessare per scadenza del termine biennale, per dimissioni o per decadenza votata dai due terzi dei membri del Comitato. Al termine del mandato il Presidente mantiene la sola funzione di Consigliere. Il Presidente ha il compito di:

- a. convocare e presiedere l'Assemblea Ordinaria del Comitato Interregionale;
- b. fungere da Referente del Comitato Interregionale all'interno del Consiglio Direttivo di M.E.P. Italia.

#### TITOLO III

##### **RIUNIONI DEL COMITATO**

#### *Articolo 11*

##### **Assemblea Ordinaria**

L'Assemblea Ordinaria del Comitato è convocata ogni anno dal Presidente del Comitato almeno cinque settimane prima di ogni Sessione Regionale. Il Presidente ha l'obbligo di informare tutti i membri del Comitato e di stilare un ordine del giorno non vincolante. I

seguenti temi dovranno in ogni caso essere discussi in questa sede:

- a) linee guida per l'organizzazione della Sessione Regionale;
- b) individuazione dei Presidenti di Commissione (Chair) della Sessione Regionale sulla base delle informazioni inviate dai Docenti Referenti;
- c) votazione a maggioranza dei due terzi per l'elezione del nuovo Presidente in caso di dimissioni o scadenza del mandato.

#### *Articolo 12*

##### **Assemblea Straordinaria**

Il Presidente ha la facoltà di convocare un'Assemblea Straordinaria del Comitato ove se ne verifichi la necessità.

Il Presidente ha l'obbligo di convocare un'Assemblea Straordinaria nel caso in cui lo richiedano due terzi dei membri del Comitato.

#### *Articolo 13*

##### **Consiglio in Forma Ristretta**

I Consiglieri possono riunirsi per ragioni consultive ove se ne verifichi la necessità, avendo cura però di inoltrare successivamente il verbale a Referenti Scolastici e Locali.

#### *Articolo 14*

##### **Deleghe**

Ogni membro del Comitato può farsi rappresentare nel corso delle riunioni da un altro membro mediante delega scritta. Ogni membro del comitato non può ricevere più di una delega.

## TITOLO IV

### **NORME COMPORTAMENTALI**

#### *Articolo 15*

##### **Requisiti comportamentali**

Ogni membro del Comitato, rappresentando il Comitato stesso nelle attività di sua competenza, è tenuto al mantenimento di un comportamento ineccepibile in termini di rispetto, correttezza e professionalità.

#### *Articolo 16*

##### **Destituzione**

Ove un membro del Comitato non rispettasse le prerogative disposte dall'art 15, quest'ultimo sarà soggetto alla destituzione immediata dal suo ruolo.

## TITOLO V

### **SESSIONI M.E.P.**

#### *Articolo 17*

##### **Sessioni Locali**

Il supporto nell'organizzazione delle Sessioni Locali è affidato a Referenti Scolastici e Locali nelle modalità concordate con i Docenti Referenti.

#### *Art 18*

##### **Sessione Regionale**

Il supporto alla Rete di Scuole nell'organizzazione della Sessione Regionale è affidato ai Referenti Locali e ai Consiglieri sotto le direttive del Protocollo Procedurale di cui all'art. 21.

## TITOLO VI

### DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

#### *Art 19*

##### **Modifica del regolamento**

Il presente Regolamento Interno è emendabile a maggioranza dei due terzi dei partecipanti dell'Assemblea Ordinaria o Straordinaria del Comitato. La votazione è da considerarsi valida se vi partecipa almeno la maggioranza semplice degli aventi diritto al voto.

#### *Art 20*

##### **Lettera di Programmazione Annuale**

I Consiglieri, entro tre settimane dal termine della Sessione Nazionale, sono incaricati di redigere una Lettera di Programmazione Annuale atta all'individuazione e alla comunicazione di Scuole coinvolte, Aree Locali e nuovi Referenti Scolastici e Locali sulla base delle informazioni ricevute dalle Scuole della Rete.

#### *Art 21*

##### **Protocollo Procedurale**

I Consiglieri, durante l'Assemblea Ordinaria, adottano un Protocollo Procedurale aggiuntivo relativo alla Sessione Regionale. Questo può tener conto dei suggerimenti forniti da Referenti Scolastici e Locali. Il protocollo richiede un voto a maggioranza semplice e la ratifica da parte dei Docenti Referenti della città ospitante la Sessione Regionale. Il protocollo regola le seguenti materie:

- a) individuazione delle procedure organizzative precedenti la Sessione Regionale;
- b) individuazione dei criteri di valutazione di chair e delegati;
- c) individuazione del software utilizzabile durante l'Assemblea Plenaria;
- d) assegnazione di compiti e responsabilità ai Referenti Locali.

Il presente regolamento è vincolante in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile all'interno della Rete di Scuole M.E.P di Emilia-Romagna e Toscana.

Fatto a Carpi, il 6 maggio 2017

*Per il Comitato  
Interregionale  
Emilia-Romagna e  
Toscana*

*Il Presidente  
G. DONDI*

*I Consiglieri  
C. BARBIERI  
D. D'AMBRA  
C. GUITTI  
M. RAZZABONI  
D. TARGA*

*Per l'Associazione  
Culturale Model  
European Parliament  
Italia*

*Il Presidente  
G. FRASOLDATI*

*Per la Rete di Scuole  
M.E.P. di  
Emilia-Romagna e  
Toscana*

*La Dirigente  
della Scuola Capofila  
M. ZANASI*

*La Docente Referente  
della Scuola Capofila  
R. LASAGNI*